

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE

DELIBERAZIONE N. 26

OGGETTO: Terza nota di variazione al bilancio preventivo finanziario generale di competenza e cassa ed economico-patrimoniale generale per l'anno 2012.

IL CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA

(Seduta del 18 dicembre 2012)

Visto l'art. 20 della legge 9 marzo 1989, n. 88;

Visto l'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479 modificato dall'art. 17, comma 23, della legge 15 maggio 1997, n. 127;

Visto l'art. 4, comma 2, del D.P.R. 24 settembre 1997, n. 366;

Visto l'art. 2, comma 1, del D.P.R. 9 novembre 1998, n. 439;

Visto il D.P.C.M. del 2 gennaio 2009 di ricostituzione del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza;

Vista l'art. 19, comma 6 del vigente *"Regolamento per l'Amministrazione e la contabilità dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale"* approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 172 del 18 maggio 2005;

Visto il D.P.R. 30 luglio 2008 con il quale il dott. Antonio Mastrapasqua è stato nominato, per la durata di un quadriennio, Presidente dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale;

Visto l'art. 21, comma 9, del decreto legge 6 dicembre 2011, n.201, convertito

dalla legge 22 dicembre 2011, n.214, che ha differito la durata in carica del Presidente dell'Inps fino al 31 dicembre 2014;

Visto l'art. 7, comma 8, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni nella legge 30 luglio 2010, n. 122, secondo il quale le competenze già attribuite al Consiglio di amministrazione sono devolute al Presidente dell'Ente, che le esercita con proprie determinazioni;

Vista la propria deliberazione n. 22 del 4 ottobre 2012 con la quale è stato approvato l'assestamento al bilancio preventivo 2012;

Visto l'art. 13, comma 1 bis, della legge 44/2012, di conversione del decreto legge 16/2012, che ha disposto per l'INPS l'adozione di misure organizzative, aggiuntive a quelle previste dalle citate leggi 183/2011 e 214/2011, volte a ridurre le spese di funzionamento in misura pari a 48 milioni di euro per l'anno 2012;

Visto l'art. 8, comma 3, del decreto legge 95/2012, convertito con modificazioni nella legge 135/2012, che prevede, al fine di assicurare la riduzione per consumi intermedi, una riduzione dei trasferimenti dal bilancio dello Stato nella misura pari al 5% nell'anno 2012 e al 10% a decorrere dall'anno 2013 rispetto alla spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010;

Vista la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze n. 31 del 23 ottobre 2012 avente ad oggetto "*Art. 8, comma 3, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135. Riduzioni di spesa per consumi intermedi. Ulteriori indicazioni.*";

Ritenuto necessario recepire nel bilancio preventivo 2012 le disposizioni di contenimento della spesa previste dall'art. 13, comma 1-bis, del decreto legge 2 marzo 2012, n. 16, convertito dalla legge 26 aprile 2012, n. 44, nonché quelle di riduzione dei consumi intermedi previste dall'art. 8, comma 3, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95 convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;

Considerato che la predetta circolare del Ministero dell'economia e delle finanze n. 31 del 23 ottobre 2012 ha espressamente stabilito che il recepimento delle disposizioni di riduzione dei consumi intermedi debba essere attuato mediante apposita nota di variazione al bilancio preventivo;

Il Segretario

Tenuto conto della relazione predisposta sull'argomento dal Direttore Generale;

Tenuto conto della Relazione del Collegio dei Sindaci nella quale il predetto Organo, nell'esaminare la proposta della terza nota di variazione al bilancio preventivo 2012 e nel rilevare l'insufficiente applicazione della riduzione prevista dall'art. 8, comma 3, della legge n. 135/2012, ha ribadito l'esigenza che tali riduzioni siano ricondotte nei termini previsti e ciò pur in considerazione di quanto segnalato dall'Istituto ai Ministeri vigilanti con nota n. 5811 del 28 settembre 2012;

Tenuto conto della relazione istruttoria predisposta dalla Commissione economico-finanziaria che fa parte integrante della presente deliberazione,

DELIBERA

di approvare in via definitiva la terza nota di variazione al bilancio preventivo finanziario generale di competenza e di cassa ed economico-patrimoniale generale per l'esercizio 2012, impegnando gli Organi di gestione a ricercare ulteriori margini di riducibilità tra le voci di spesa al fine di garantire, nel complesso, la riduzione prevista coerentemente con le disposizioni impartite dal Ministero dell'economia e delle finanze con la circolare n. 31 del 23 ottobre 2012.

La presente deliberazione sarà trasmessa ai Ministeri vigilanti ai sensi di legge.

IL SEGRETARIO
(M.P. Santopinto)
M.P. Santopinto

IL PRESIDENTE
(G. Abbadessa)
G. Abbadessa